

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CONSOLIDATO

2017



Indice

Sommario

01. Organi sociali	3
Consiglio d'Amministrazione e Direzione Generale	3
Collegio Sindacale.....	3
02. Dati di sintesi della Società.....	5
Settore di attività.....	5
Aree geografiche di attività.....	5
Amministrazione Straordinaria	6
03. Risultati e andamento della gestione.....	7
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	7
Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio	9
Approvvigionamento delle forniture.	10
Sviluppo progetti Extra – Ato.	10
Situazione gare servizi Extra Ato Toscana Sud.....	11
Sintesi progetti ICT in corso.....	11
Ekovision Srl	13
Valdisieve	13
Futura	14
TB.....	14
Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2017	14
Corrispettivo 2018.....	14
Aspetti inerenti il contratto affitto di ramo di affitto con Cooplat.	15
Situazione soci: La Castelnuovese e Unieco.....	15
Aumento di Capitale e Procedura ex art. 2466 cod. civ.	15
Sulle denunce di irregolarità ex art. 2408 c.c.	17
Accordo Quadro del 28 ottobre 2015 SEI Toscana – ASIU	18
Crediti TIA.....	18
Revisione del bilancio.....	20

01. Organi sociali

Consiglio d'Amministrazione e Direzione Generale

Vice Presidente	Alessandro Frosali
Amministratore Delegato	Marco Mairaghi

Consiglieri di Amministrazione:

Alberto Busi

Paolo Cenderelli

Stefano D'Incà

Alessandro Frosali (vice presidente)

Rossana Landini

Stefano Bina

Filippo Severi (vice presidente)

Amministratori Straordinari:

Maurizio Galasso

Paolo Longoni

Salvatore Santucci

Direttore Generale:

Alfredo Rosini

Collegio Sindacale

Presidente	Maurizio Cerofolini
Sindaco Effettivo	Alessandro Manetti
Sindaco Effettivo	Mauro Turchi

Spettabili Soci,

la bozza di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che sottoponiamo alla vostra attenzione è il risultato di un periodo di gestione atipico, in considerazione del fatto che da marzo 2017 la nostra società è oggetto in via cautelare di un provvedimento di amministrazione straordinaria, avviato su proposta del Presidente di ANAC in conseguenza delle indagini in corso per il reato di cui agli artt. 321 e 353 c.p. sulla gara di aggiudicazione del servizio gestito da SEI Toscana. Come ben sapete con decreto del Prefetto di Siena n. 6898 del 17.3.2017 è stata disposta, ex art. 32, comma 1, lett. b), d.l. 90/2014, la straordinaria e temporanea gestione di SEI Toscana srl "*relativamente al contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti compresi nell'ATO Toscana Sud (il Contratto di Servizio, n.d.r.), nonché dei contratti stipulati dalla medesima società in esecuzione delle previsioni contrattuali*".

La straordinaria e temporanea gestione, inizialmente disposta per tre mesi, e dunque fino al 17.6.2017, è stata poi prorogata di ulteriori nove mesi, con decreto del Prefetto di Siena n. 14035 del 19.6.2017.

Con successivo decreto n. 6870 del 19.30.2018, il Prefetto di Siena ha ulteriormente prorogato la straordinaria e temporanea gestione fino al 31 luglio 2018, in vista di una possibile, successiva fase di "monitoraggio" dell'impresa da parte di esperti all'uopo incaricati.

Ne consegue che, per il periodo compreso tra il 21.3.2017 e il 31.12.2017, sono stati gli Amministratori Straordinari, nominati nelle persone dei Dottori Maurizio Galasso, Giuseppe Santucci e Paolo Longoni (di seguito anche solo gli "**AASS**"), a gestire il Contratto di Servizio nonché i contratti stipulati in esecuzione del medesimo, nonché a curare i relativi rapporti con ATO Toscana Sud.

In tal senso le Linee Guida approvate dagli AASS al momento del loro insediamento, risultano puntuali nel prevedere:

- i) che gli stessi AASS "*per quanto riguarda il Contratto di Servizio [...] avranno tutti i poteri e funzioni degli organi sociali*", con l'obiettivo di "*pervenire ad una gestione separata delle attività aziendali di esecuzione del Contratto di Servizio*"; e
- ii) che gli organi societari saranno responsabili della sola gestione "*delle attività sociali non comportanti l'esercizio dei poteri necessari ad assicurare l'esecuzione del Contratto di Servizio*".

In ragione di quanto sopra gli organi societari ordinari di SEI Toscana srl, a partire dal 20.3.2017, non sono più responsabili della gestione del Contratto di Servizio né dei contratti stipulati in esecuzione del medesimo, la cui titolarità, è passata in via esclusiva in capo agli AASS.

Ne consegue che la responsabilità per i risultati economici della gestione del Contratto di Servizio e dei contratti connessi – a partire dal 21.03.2017 - è ascrivibile anche agli AASS.

02. Dati di sintesi della Società

Settore di attività

Sei Toscana è una società concessionaria di servizio pubblico, opera nel settore ambientale e si occupa dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, dalla raccolta al recupero delle materie. In particolare, le attività svolte sono riconducibili alle seguenti filiere.

Filiera di attività						
Raccolta	Trasporto e smaltimento	Recupero e valorizzazione di materie	Realizzazione Impianti ed infrastrutture di supporto	Gestione del tributo ambientale	Post-gestione dei siti di smaltimento	Fornitura di servizi ambientali ad imprese ed enti pubblici

La Società ha come oggetto l'attività di gestione dei rifiuti, così come definita dall'articolo 183 del D.Lgs 152/2006, nei Comuni facenti parte dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Toscana Sud, compresa la progettazione e realizzazione delle opere previste nella pianificazione dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Sud.

Più in generale, potrà svolgere l'attività di gestione dei rifiuti, sempre come definita dall'articolo 183 del D.Lgs 152/2006, in tutto il territorio nazionale anche attraverso la partecipazione a procedure indette da Comuni o ambiti ottimali.

Aree geografiche di attività

Sei Toscana è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti urbani nell'area dell'ATO Toscana Sud. Si tratta del bacino territoriale comprendente le intere province di Arezzo Grosseto e Siena, insieme ai 6 comuni della Val di Cornia (in provincia di Livorno). La concessione ha avuto inizio il primo gennaio del 2014 e durerà per venti anni.

Il territorio di riferimento

SUPERFICIE

12.063 km²

COMUNI 52,5% della sup. totale

105 di cui

36 aretini

35 senesi

28 grossetani

6 della Val di Cornia (LI)

ABITANTI RESIDENTI

circa 900.000 il 25% della popolazione Toscana



Si tratta di un territorio estremamente variegato sia dal punto di vista orografico, che da quello del grado di inurbamento. Questo comporta, conseguentemente, diverse articolazioni del servizio, legate anche al diverso livello di diffusione della raccolta differenziata.

Amministrazione Straordinaria

Con decreto del Prefetto di Siena n. 6898 del 17.3.2017 è stata disposta, ex art. 32, comma 1, lett. b), d.l. 90/2014, la straordinaria e temporanea gestione di SEI Toscana srl "*relativamente al contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti compresi nell'ATO Toscana Sud (il Contratto di Servizio, n.d.r.), nonché dei contratti stipulati dalla medesima società in esecuzione delle previsioni contrattuali*".

La straordinaria e temporanea gestione, inizialmente disposta per tre mesi, e dunque fino al 17.6.2017, è stata poi prorogata di ulteriori nove mesi, con decreto del Prefetto di Siena n. 14035 del 19.6.2017.

Con successivo decreto n. 6870 del 19.30.2018, il Prefetto di Siena ha ulteriormente prorogato la straordinaria e temporanea gestione fino al 31 luglio 2018, in vista di una possibile, successiva fase di "monitoraggio" dell'impresa da parte di esperti all'uopo incaricati.

Ne consegue che, per il periodo compreso tra il 21.3.2017 e il 31.12.2017, sono stati gli Amministratori Straordinari, nominati nelle persone dei Dottori Maurizio Galasso, Giuseppe Santucci e Paolo Longoni (di seguito anche solo gli "AASS"), a gestire il Contratto di Servizio nonché i contratti stipulati in esecuzione del medesimo, nonché a curare i relativi rapporti con ATO Toscana Sud.

In tal senso le Linee Guida approvate dagli AASS al momento del loro insediamento, risultano puntuali nel prevedere: i) che gli stessi AASS "*per quanto riguarda il Contratto di Servizio [...] avranno tutti i poteri e funzioni degli organi sociali*", con l'obiettivo di "*pervenire ad una gestione separata delle attività aziendali di esecuzione del Contratto di Servizio*"; e

ii) che gli organi societari saranno responsabili della sola gestione "*delle attività sociali non comportanti l'esercizio dei poteri necessari ad assicurare l'esecuzione del Contratto di Servizio*".

In ragione di quanto sopra gli organi societari ordinari di SEI Toscana srl, a partire dal 20.3.2017, non sono più responsabili della gestione del Contratto di Servizio né dei contratti stipulati in esecuzione del medesimo, la cui titolarità, è passata in via esclusiva in capo agli AASS.

Ne consegue che la responsabilità per i risultati economici della gestione del Contratto di Servizio e dei contratti connessi – a partire dal 21.03.2017 - è ascrivibile anche agli AASS.

03. Risultati e andamento della gestione

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

Con l'esercizio 2017, Sei Toscana S.r.l. procede alla redazione del Bilancio Consolidato per il secondo anno, l'area di consolidamento è costituita dalla controllante Sei Toscana S.r.l.; dalle controllate Ekovision S.r.l. e Valdisieve Scarl. Rientrano nel perimetro anche le Collegate TB S.p.A. e Futura S.p.A., il cui consolidamento è stato effettuato al Patrimonio Netto.

Sul fronte patrimoniale si possono evidenziare alcuni elementi. L'impatto sul totale dell'Attivo è di circa 1,7 M.ni di euro, frutto di alcune movimentazioni, come l'inserimento di immobilizzazioni immateriali di Ekovision, 1,5 M.ni di euro di cui 0,9 per avviamento già precedentemente contabilizzato, 1,8 M.ni di euro tra le immobilizzazioni materiali conseguenti all'applicazione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei contratti di leasing, come previsto dal consolidato. L'annullamento della partecipazione in Ekovision S.r.l. e Valdisieve Scarl e la valorizzazione delle partecipazioni in imprese collegate al patrimonio netto ha comportato una riduzione del valore delle Immobilizzazioni Finanziarie rispetto al bilancio della controllante. Per Futura S.p.A., valutata al patrimonio netto, l'obbligo di iscrivere una riserva in presenza di strumenti derivati, pur se in maniera minore dell'anno precedente, ha comportato una riduzione del valore partecipazione. È presente una riserva per strumenti di copertura dei flussi finanziari futuri anche in TB S.p.A., ma il valore del patrimonio netto ne ha neutralizzato sostanzialmente l'impatto.

Il confronto tra Patrimonio Netto di Sei Toscana e quello di Gruppo evidenzia una riduzione circa 0,5 M.ni di euro; è data sostanzialmente dal netto dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (-0,8 M.ni di euro) e della riserva di primo consolidamento (0,09 M.ni di euro) e gli utili/perdite portate a nuovo (0,05 M.ni di euro).

Nel passivo, emerge un incremento dei debiti finanziari di circa 1,6 M.ni di euro sempre per l'effetto dell'esposizione con il metodo finanziario dei contratti di leasing.

Nel conto economico, gli elementi di variazione discendono principalmente dall'elisione delle poste infragruppo, dalla contabilizzazione dei leasing e delle variazioni del valore delle partecipazioni. A Livello di risultato finale circa 0,1 M.ni di euro.

Di seguito la riclassificazione in termini omogenei del conto economico relativo agli esercizi 2017 e 2016

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO		
	31/12/2017	31/12/2016

	Importo in unità di €	% su Val. Prod.	Importo in unità di €	% su Val. Prod.
Ricavi delle vendite	€159.018.261		€161.475.967	
Altri Ricavi	€11.548.885		€10.350.092	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVO	€170.567.146		€ 171.826.059	
Costi esterni operativi	€ 117.958.803		€ 113.796.583	
Altri costi operativi	€ 1.225.168		€ 965.385	
VALORE AGGIUNTO	€ 51.383.175		€ 57.064.091	
Costi del personale	€44.034.089		€ 43.481.503	
EBITDA	€ 7.349.086	4,31%	€ 13.582.588	7,90%
Ammortamenti e accantonamenti	€12.187.445		€10.348.849	
EBIT	€-4.838.359	-2,84%	€ 3.233.739	1,88%
Risultato dell'area finanziaria	€180.068		€18.872	
Rettifiche di valore	€238.982		€28.039	
RISULTATO LORDO	€-4.419.309	-2,59%	€ 3.280.650	1,91%
Imposte sul reddito	€-299.676		€1.640.133	
RISULTATO NETTO	€ -4.119.633	-2,42%	€ 1.640.517	0,95%
RISULTATO NETTO del Gruppo	€-4.137.181		€1.630.594	
RISULTATO NETTO di Terzi	€17.548		€9.923	

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riportano le riclassificazioni patrimoniali e finanziari della Società con il confronto in termini omogenei con quelle del passato esercizio

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
	31-12-2017	31-12-2016
ATTIVITA' A BREVE (a)	€ 18.379.130	€ 17.780.235
depositi bancari e postali	€ 15.671.156	€ 8.202.791
denaro e valori in cassa	€ 2.268	€1.307
Altre attività finanziarie	€ 2.705.706	€ 9.576.137
PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE (b)	€ 13.240.561	€ 18.358.060
debiti verso banche entro 12 mesi	€ 11.838.712	€ 16.672.682
altri debiti entro 12 mesi	€ 1.401.849	€ 1.685.378
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE (a-b)	-€5.138.569	-€ 577.825
<i>CREDITI FINANZIARI A LUNGO (c)</i>	€2.149.069	€ 1.860.000
<i>PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO (d)</i>	-€ 11.883.491	-€ 18.864.767
Debiti per finanziamento Soci	-€ 7.396.995	-€ 7.427.245
debiti verso banche oltre 12 mesi	-€ 4.216.621	-€ 9.851.769

altri debiti oltre 12 mesi	-€269.875	-€1.585.753
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A LUNGO (c+d)	-€ 9.734.422	-€ 17.004.767
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-€ 4.595.853	-€ 17.582.592

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CREDITI SOCI VERSAMENTI	€ 2.205.706	MEZZI PROPRI	€27.099.625
ATTIVO FISSO	€ 27.604.366	MEZZI PROPRI di TERZI	€916.123
Immobilizzazioni immateriali	€5.692.175	Capitale sociale	€ 26.296.566
Immobilizzazioni materiali	€ 14.590.254	Riserve	€ 4.886.225
Immobilizzazioni finanziarie	€ 7.321.937	Perdite portate a nuovo	€ 54.015
		Risultato di esercizio	€ -4.137.181
		Risultato di esercizio di Terzi	€ 9.923
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€100.609.513	Capitale e riserve di terzi	€ 478.084
Magazzino	€1.091.520	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 32.685.249
Liquidità differite	€ 83.844.569		
Liquidità immediate	€15.673.424	PASSIVITA' CORRENTI	€ 87.528.304
ATTIVITA' CONSOLIDATE	€ 17.809.716		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 1148.229.301	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 148.229.301

Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio

Il quarto anno di gestione del contratto sottoscritto con l'ATO Toscana Sud, rappresenta un anno particolare e delicato nella storia di SEI Toscana.

Pur confermando risultati soddisfacenti nella gestione e nella programmazione dei servizi sul territorio, gli eventi che hanno definito il contesto di riferimento hanno innegabilmente condizionato l'attività della società sia da un punto di vista gestionale che strategico.

A partire dal 21 marzo del 2017, l'azienda risulta in Amministrazione Straordinaria. Il commissariamento ha comportato una importante riorganizzazione dei poteri aziendali con il Consiglio di Amministrazione sterilizzato nei poteri dalla data del commissariamento e una revisione complessiva delle procure di spese in capo al management della società con l'introduzione infine di procedure di autorizzazione e pagamento gestite attraverso gli Amministratori Straordinari.

I rapporti con l'ATO dopo la nomina del nuovo Direttore Generale (ottobre 2017) hanno via via ripreso, da punto di vista operativo una loro normalità sempre però in un contesto che sconta ancora oggi rapporti complessi e non privi di importanti contenziosi. La struttura ha lavorato per avviare un confronto costante con le Amministrazioni locali al fine di recuperare un clima di sfiducia che dopo le indagini del 2016 si era diffuso. Ad oggi si rileva un miglioramento dei rapporti letto alla luce di maggior facilità a proporre e erogare servizi opzionali ai comuni segno evidente di una ritrovata fiducia. Ad incidere su tale panorama anche il contesto politico/elettorale, particolarmente in fermento visti gli avvicendamenti che hanno interessato molti comuni del territorio.

In relazione a tale contesto, i risultati raggiunti in ambito gestionale appaiono particolarmente positivi e soddisfacenti. La struttura, nelle diverse fasi, ha rinnovato il proprio impegno a portare avanti il servizio e la programmazione, senza

derogare e senza perdere di vista gli obiettivi di gestione. A conferma dell'intensa attività finalizzata alla buona conduzione del servizio, SEI Toscana ha portato avanti per tutto il 2017 una azione di sviluppo tecnologico teso al controllo del servizio e al suo miglioramento.

Grazie agli strumenti di controllo la società ha assunto nel corso dell'anno sempre maggiore consapevolezza dei servizi resi e delle proprie performance e si trova oggi nelle condizioni di avviare una revisione critica degli standard di produttività presenti in gara così come previsto dallo stesso contratto di servizio e in generale dalla normativa delle concessioni.

Approvvigionamento delle forniture.

Nell'anno 2017 si è consolidata l'organizzazione della struttura acquisti ed il processo di miglioramento atto ad individuare competitive condizioni di fornitura, introducendo puntuale, standardizzato ed organico sistema di gare e creazione dell'albo fornitori.

Sono state effettuate gare di acquisto che hanno prodotto importanti risultati sia per l'anno 2017 che il 2018.

Da evidenziare:

- i ricavi "passanti" relativi alla cessione ferrosi e carta

		impatto 2017	impatto 2018	impatto 2019
CESSIONE FERROSI	RICAVO - Passante (base quantità / volume 2016)	€ 83.333,33*	€ 500.000,00*	€ 500.000,00*
CESSIONE CARTA	RICAVO - Passante base quantità/ volume 2016)		€ 367.000,00*	

* Dati validi al momento della gara.

- I saving derivanti dalle gare effettuate che hanno portato ad un risparmio sulla base dei volumi 2016 e budget 2017 pari a circa

	Budget/Storico/Base Gara	ORDINE /contratto €	diff. €			impatto 2017	impatto 2018	impatto 2019
Totali azioni 2017	€ 13.360.727,24	€ 10.886.381,38	-€ 2.434.915,99	-18,22%		-€ 1.096.208,75	-€ 2.310.732,80	-€ 1.475.673,97

- Le gare programmate e lanciate a fine 2017 che per l'anno futuro fissano un target previsionale pari al -5/7% sul negoziato, nonché una razionalizzazione dei contratti di noleggio e gestione mezzi.

Oltre alle gare e negoziazioni sui singoli ordini di acquisto, sono stati raggiunti i target per il miglioramento della gestione delle attività di acquisti, introducendo:

- Il sistema informatizzato di gestione dell'Albo Fornitori,
- La rivisitazione delle condizioni generali di acquisto
- La nuova procedura acquisti
- Il nuovo regolamento Acquisti che verrà portato alla approvazione nei primi mesi del 2018
- I magazzini interni ed esternalizzati per i prodotti di consumo quali bidoni, sacchi, materiali ricorrenti, che ci permette una tempestività nei rifornimenti e riduzione dei costi.

Per il 2018 è in programma il rinnovamento tecnologico delle attività di raccolta con investimenti di circa 11mio€ che saranno gestiti con apposite gare nelle modalità concordate con l'Autorità d'ambito.

Sviluppo progetti Extra – Ato.

L'anno 2017 ha rappresentato l'avvio effettivo di progetti ed attività nell'ambito della ricerca ed innovazione. La visione dell'azienda è stata quella di intraprendere un percorso che potesse avviare concretamente progetti di ricerca nell'ambito della circular economy. In particolare si evidenzia l'accordo con la società PNAT spin off dell'Università di Firenze, coordinata dallo scienziato Prof. Mancuso che ha permesso a SEI di avviare il primo progetto di ricerca sul recupero del percolato da discarica per alimentazione di biomassa vegetale. Il progetto ha avuto esito positivo tanto da indurre la società a proseguire nell'attività di ricerca. Altri progetti sono stati avviati, come a titolo di esempio, il progetto per l'inertizzazione dell'amianto, il recupero delle alghe spiaggiate ecc. SEI ha lavorato nel corso del 2017 promuovendo con determinazione la ricerca ed innovazione nel proprio settore, avviando un percorso che nell'esercizio 2018 dovrebbe portare alla creazione di un vero e proprio centro di ricerca coinvolgendo anche altri stakeholders e partners di primario livello nazionale.

Inoltre SEI, anche come soggetto promozionale, ha perseguito lo sviluppo dei progetti sulle smart city e risparmio energetico, in parte attività derivante dall'originario accordo con la partecipata EGEA ma, allargando le valutazioni anche ad altre iniziative. I progetti, in questo caso, sono valutati tenendo conto anche delle oggettive ricadute sulla attività commerciali di SEI Toscana che può attivare servizi ambientali di propria competenza a supporto ed integrazione di ogni proposta.

Situazione gare servizi Extra Ato Toscana Sud.

- Gara ATO 1 Umbria: a fine marzo 2018, dopo circa 2 anni e mezzo dalla pubblicazione del bando di gara è stata pubblicata la lettera di invito per la gara ATO 1 umbria, nella quale SEI partecipa come mandante, in RTI con Sogepu ed Ecocave. La procedura è ancora in corso ma Sei Toscana ha comunicato di recedere dalla RTI.
- La gara ATO Costa è tutt'ora ferma e non ci sono sviluppi in merito.
- Per la gara ATO Centro, è stata definitivamente aggiudicata al RTI con mandataria Quadrifoglio (oggi Alia Spa).

Sintesi progetti ICT in corso.

Visto l'importante sviluppo tecnologico dell'azienda si riepilogano i principali progetti sviluppati nel 2017 e che vedranno il definitivo completamento nel primo semestre del 2018:

Gestionale Ekovision:

Bilancio di Analitica – lo strumento consentirà le verifiche ai fini di un corretto allineamento tra i dati inseriti in contabilità generale con i dati attribuiti ai centri di costo individuati (contabilità analitica).

Scheda Mezzi –lo strumento consentirà l'analisi di tutti i costi relativi a veicoli e macchine operatrici, immobili, attrezzature, impianti, quindi tutte le risorse tecniche.

Scheda Risorse Umane – gestione e analisi del costo del personale dipendente ed interinale.

Conto Economico Gestionale – questo sviluppo prevede principalmente l'impostazione di tutti i criteri di ribaltamenti dei costi, per consentire un'analisi per "destinazione" di costo.

Controllo produttività

Sono stati realizzati di report “dinamici”, realizzati mediante l’uso di strumenti di programmazione diretta su database, che costituiranno un fondamentale strumento di lavoro per lo staff di direzione tecnica. La tecnologia utilizzata è quella dell’analisi multidimensionale dei dati e gli strumenti sono gli SQL Server Analysis Services di Microsoft.

Controllo mezzi – percorsi e servizi.

L’attività è mirata a rendere i mezzi, quelli usati per lo svolgimento dei servizi, georeferenziati e connessi. Allo scopo sono installati sui mezzi dei dispositivi GPS e delle centraline elettroniche che consentono la rilevazione dei percorsi effettuati, mediante la rilevazione delle coordinate geografiche, l’ora e la velocità e forniscono informazioni sullo svolgimento del servizio, sia che si tratti di raccolta stradale che di spazzamento strade; per questi ultimi scopi, il supporto alla gestione del servizio, sono stati sviluppati algoritmi software, nell’ERP Ekovision, che consentono, a seconda del tipo di servizio, di individuare le azioni presumibilmente svolte; i dati a fine percorso sono trasmessi ad un server e successivamente elaborati dal software Ekovision che indica, coerentemente con i parametri impostati inizialmente, i presunti svuotamenti, i tratti di strada presumibilmente spazzati.

Essendo presenti, come detto, i dati relativi a tempi e km percorsi, è inoltre possibile contribuire all’ottimizzazione delle sequenze di svuotamento, dell’organizzazione dei servizi in genere.

Infine la raccolta dei dati specifici dei mezzi, quali i consumi carburante, possibili sempre tramite le centraline installate, elaborati e resi disponibili su report appositamente predisposti, costituiranno un supporto alla gestione della flotta mezzi stessa.

Progetto SIRD – Sistema Integrato Raccolta Differenziata

L’obiettivo è quello di acquisire ed utilizzare differenti tipologie di macchine ed attrezzature atte ad effettuare il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, garantendo una Tracciabilità Integrata di tutte le fasi del servizio ed operando mediante la definizione preventiva dei dispositivi di identificazione degli utenti e dei contenitori, nonché del sistema centrale di gestione dei dati con i rispettivi protocolli operativi.

Deve essere garantita l’identificazione sicura di attrezzature e persone. A ciò si aggiunge la trasmissione dei dati e la integrazione degli stessi per consentire una gestione centrale delle informazioni provenienti dal territorio.

Il sistema integrato SIRD ha anche l’obiettivo di utilizzare attrezzature, dispositivi e procedure, propedeutici alla futura applicazione della Tariffa Puntuale.

Adeguamento infrastruttura e Disaster Recovery.

Per tutto quanto sopra descritto è opportuno adeguare anche l’infrastruttura sistemistica, l’informatica di supporto, la sicurezza informatica in genere, quindi hardware e software di sistema, laddove opportuno.

Il progetto più significativo in questo campo è l’implementazione di un sistema di disaster recovery che consenta all’azienda, in caso di evento disastroso che comprometta i sistemi informativi aziendali (perdita dati), di ripartire in tempi ragionevoli, compatibili con il core business aziendale. È in fase di redazione e successiva implementazione un progetto di disaster recovery che consentirà di avere replicati in cloud i server virtuali (le macchine), gli applicativi e i dati di produzione. Per mettere in pratica tutto ciò è necessario, oltre ad avere un progetto operativo dettagliato delle attività

da fare, adeguare alcune parti di infrastruttura ma anche la connettività, in modo da avere una banda per trasmissione dati sufficiente ai trasferimenti periodici dei dati da allineare.

Ekovision Srl

L'anno 2017 è stato caratterizzato, nuovamente, da un trend positivo della società così come previsto dal Piano industriale e dal Budget 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il percorso di crescita evidenziato è solido e viene perseguito dagli Amministratori con determinazione. Ekovision Srl grazie alla grande competenza ed expertise sulle nuove tecnologie IT e alla profonda conoscenza del mercato si è dimostrata in grado di sostenere le esigenze dei clienti riuscendo così a realizzare una prima crescita dei suoi risultati. Il Valore della Produzione dell'esercizio 2017 è stato di € **1.336.177** rispetto ai 888.620 del 2016 superiore di circa il +50% rispetto al risultato 2016.

L'efficienza della struttura di vendita e delivery ha consentito di generare un *EBITDA* sul fatturato pari a **+29,47%**. L'utile ante imposte di € 73.931 è in positivo rispetto ai € 47.115,00 del 2015 così come l'utile netto dopo l'accantonamento fiscale che si attesta su un valore pari a € 59.875. La composizione della compagine sociale è risultata invariata durante il corso dell'anno 2017.

La compagine Sociale risulta dunque ad oggi così ripartita:

Sei Toscana Srl	63,585%
Municipia SpA	19,000%
Numeko Srl	17,415%

Durante l'anno l'organizzazione aziendale di Ekovision ha registrato significativi miglioramenti. L'azienda tutta ha ulteriormente alzato il livello degli skills e migliorato la capacità di rapportarsi con i clienti a più alto livello; sono proseguiti gli investimenti sulla struttura interna e commerciale confermando la capacità dell'azienda di cogliere le opportunità generate dall'aggiornamento tecnologico delle aziende del settore Ambiente.

Nel corso dell'anno sono proseguiti significativi investimenti nell'area commerciale e marketing.

Di sicura rilevanza è da considerare lo sviluppo delle attività di vendita congiunte con il Gruppo Engineering Ingegneria Informatica Spa che ha portato ad effettuare le prime vendite congiunte su nuovi clienti (Infosyn)

Nel corso dell'anno sono state sviluppate attività commerciali e di marketing rivolte al mercato internazionale, in particolare nello stato della Repubblica del Sudafrica.

Valdisieve

Chiude il bilancio 2017 con una perdita di € 28.371. A fronte della chiusura dell'accordo con l'Ato Centro, Regione Toscana e comuni di pertinenza da parte di Aer Impianti, la società Valdisieve sta a sua volta definendo il piano di rientro del proprio credito nei confronti di Aer Impianti per la copertura di un credito di euro 916.662,93 (l'"Importo"), così composto: i) € 653.617,93 a fronte dell'attività di progettazione dell'impianto sottratti debiti per 24.107,20; ii) € 235.500,00 a fronte del finanziamento soci infruttifero erogato ad AER Impianti iii) interessi per euro 27.545,00.

Futura

Il consolidamento di Futura S.p.A. evidenzia gli elementi che hanno contraddistinto il suo bilancio, con un utile di € 777.982, recuperando margini non avendo più le passività straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2016Toscana.

Anche l'impatto nel Patrimonio netto conseguente alle variazioni dei principi contabili, per le quali Futura deve evidenziare in contabilità i derivati di copertura sottoscritti contestualmente al contratto di finanziamento in project financing, si è ridotto da circa € 4.713.000 a circa € 3.437.000. Tali elementi hanno portato il Patrimonio Netto da un valore negativo dello scorso anno ad uno positivo per circa 1,6 M.ni di euro. Tale riserva di patrimonio netto comunque non sono da considerarsi per le finalità di cui agli articoli 2412 (Limiti all'emissione), 2433 (Distribuzione degli utili ai soci), 2442 (Passaggio di riserve a capitale), 2446 (Riduzione del capitale per perdite) e 2447 (Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale) e se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura della perdita.

TB

TB S.p.A. è proprietaria dell'impianto di Selezione e trattamento di Terranuova Bracciolini. Sei Toscana possiede una percentuale del 20% delle azioni della Società. La collegata chiude il bilancio 2017 con un utile di € 578.701. TB, il cui impianto è stato realizzato con il metodo del Project Financing, ha un contratto di hedging a copertura del rischio di tasso sul contratto di finanziamento, il cui impatto in termini di riserva negativa di patrimonio netto è passato da € 502.372 del 2016 ad € 274.463 nel 2017. L'impianto di selezione e compostaggio di TB spa non rientra nel perimetro di gara tuttavia la Comunità di Ambito nella sua funzione di Ente regolatore in data 24 ottobre 2011 ha sottoscritto una convenzione con, Comune di Terranuova Bracciolini, CSAI Spa e TB Spa, con la quale si prevede il subentro della Comunità di Ambito alle obbligazioni assunte da CSAI nella convenzione del 02/09/2004. La convenzione ha preso efficacia dal 01/01/2014 e dunque da tale data la Comunità di Ambito in conformità alle sue funzioni di Regolatore, può pianificare i conferimenti all'impianto e garantire al Gestore Unico l'accesso.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2017

Corrispettivo 2018

A fine gennaio del 2018 l'assemblea dell'Ato ha approvato il corrispettivo del 2018. Il valore individuato è stato oggetto di accertamento da parte della Società che ha riscontrato analogamente a quanto avvenuto negli anni scorsi la mancanza di una parte del dovuto. A questo proposito gli Amministratori Straordinari e la Società, analogamente a quanto è successo per il corrispettivo del 2017, hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo. Si segnala che a fine maggio del 2018 è stato avviato il tavolo di conciliazione con l'Ato previsto dal contratto di servizio avente ad oggetto la risoluzione dei contenziosi in essere compreso il 2018.

Aspetti inerenti il contratto affitto di ramo di affitto con Cooplat.

Circa la controversia già sorta tra Sei Toscana e Cooplat in merito alla quantificazione della commissione definitiva spettante a Sei Toscana, ai sensi degli accordi contrattuali in essere, il “tavolo di confronto” avviato tra i rispettivi vertici aziendali ad inizio 2017 non ha avuto esiti risolutivi.

Ad oggi le decisioni inerenti gli accordi in questione rientrano nella competenza degli Amministratori Straordinari.

In tale contesto di incertezza, gli AASS hanno deciso di non recedere dal contratto di affitto ma di affidare un incarico ad un Perito per definire la commissione; il quesito al Perito fa riferimento alla definizione di *“costi standard funzionali a garantire l’espletamento del servizio da parte di SEI Toscana secondo le previsioni ed i parametri rispondenti al Contratto di Servizio”*.

SEI Toscana si è espressamente riservata di valutare ex post se ritenere la determinazione così effettuata da parte del terzo incaricato vincolante anche il periodo antecedente al 20 marzo 2017 (i.e. per il periodo ante-gestione straordinaria).

Ad oggi: il Perito ha consegnato alla Società la propria relazione, in cui determina la commissione al 12,05%; la Società – non condividendone né metodologia né calcoli - ha proceduto ad inviare una propria nota di commento su alcune poste della relazione medesima. Con propria replica, ancora non disponibile, il Perito ha però respinto le osservazioni formulate dalla Società; gli AASS hanno da ultimo accettato la determinazione della commissione al 12,05% per il periodo di gestione straordinaria.

Situazione soci: La Castelnuovese e Unieco.

- Il Tribunale di Arezzo con sentenza 35 del 2017 del 18 maggio 2017 dichiara il fallimento della società cooperativa La Castelnuovese.
- Il 7 aprile del 2017 la società cooperativa Unieco dichiarava la Liquidazione Coatta Amministrativa, con la successiva nomina del Liquidatore.

Ad oggi le procedure sono ancora in corso.

Aumento di Capitale e Procedura ex art. 2466 cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2017 ha deliberato il richiamo dei decimi relativo all’aumento di capitale in corso, di euro 12 milioni, dando indicazione di versare il 50% del dovuto entro il 28.02.17 e il restante 50% entro il 30.04.2017, successivamente, prorogato al 30.6.2017.

In relazione alla prima tranche, in data 28 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha accertato il versamento del primo 50% da parte di tutti i soci fatta eccezione per i soci Cooplat, Ecolat.

Al riguardo, si dà conto che in data 28.2.2017 Cooplat ed Ecolat avevano dichiarato di volersi avvalere della compensazione con quota parte del credito dai medesimi vantato a titolo di finanziamento soci. Il CdA della Società,

tuttavia, anche sulla scorta degli approfondimenti e dei pareri acquisiti, non ha considerato ammissibile la compensazione in questione.

In relazione alla seconda tranche, in data 03-08-2017, il Consiglio di Amministrazione ha accertato il versamento anche del secondo 50% da parte di tutti i soci fatta eccezione per i soci Cooplat, Ecolat, La Castelnuovese e Unieco.

La Società – dunque – compiuti gli approfondimenti opportuni, anche alla luce delle richieste di chiarimenti medio tempore intervenute da parte di alcuni soci (non morosi) per quanto concerne Cooplat ed Ecolat, ha escluso la possibilità di un fruttuoso recupero forzoso (a causa della domanda di accertamento dell'inesistenza della morosità avanzata nel giudizio di merito radicato dalle medesime, e di cui sotto, che sostanzialmente preclude di ottenere in tempi rapidi l'adempimento del credito vantato dalla Società). Per l'effetto ha avviato la procedura di vendita delle quote non liberate ex art. 2466 c.c.; per quanto concerne La Castelnuovese ed Unieco, ha appurato l'impossibilità di procedere alla vendita ex art. 2466 c.c., stante la situazione di fallimento/liquidazione coatta amministrativa dei soci in questione, e per l'effetto chiamerà l'assemblea a deliberare sull'esclusione dei medesimi dalla compagine sociale, limitatamente alle quote non liberate.

SEI Toscana, peraltro, ha proposto a Cooplat ed Ecolat di transigere la controversia dando loro la possibilità, ancora nello scorso mese di settembre, di compensare il debito da sottoscrizione dell'aumento di capitale con i crediti commerciali da esse eventualmente vantati nei confronti della Società (continuando ad assicurare loro, dunque, la piena parità di trattamento nei confronti degli altri Soci), ricevendo in risposta un rifiuto.

Si dà altresì atto che:

- il 13.6.2017, Cooplat ed Ecolat hanno agito in giudizio contro SEI Toscana e contro gli altri soci della medesima, asserendo che la prima tranche di aumento di capitale di € 12.000.000,00 sarebbe stata sottoscritta secondo modalità e tempi difformi da quelli deliberati, con conseguente nullità del mutamento del capitale sociale e della misura delle quote dei singoli soci, nonché inesistenza della morosità in capo a Cooplat ed Ecolat, o in subordine, con diritto delle stesse alla compensazione con il credito da finanziamento soci. Il contenzioso di merito pende dinanzi al Tribunale di Firenze ed è in corso di espletamento la fase istruttoria;
- nell'ambito del giudizio di merito in questione, Cooplat ed Ecolat hanno altresì promosso un ricorso ex art. 700 c.p.c., chiedendo in via cautelare e d'urgenza l'accoglimento delle richieste effettuate nel procedimento di merito.
- Il ricorso cautelare è stato respinto dal Tribunale di Firenze, che ha riconosciuto l'insussistenza del fumus boni iuris.
- Avverso l'ordinanza di rigetto Ecolat e Cooplat hanno proposto reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c.. Il Tribunale si è riservato la decisione.

Si dà conto infine che il Consiglio d'Amministrazione ha ritenuto di avviare la procedura di vendita delle quote non liberate ex art. 2466 c.c. senza attendere l'esito del giudizio di merito, in quanto i tempi prevedibilmente necessari per l'ottenimento di una decisione definitiva da parte dell'Autorità Giudiziaria – a prescindere, ovviamente, dall'eventuale acquiescenza di Cooplat e di Ecolat ad un'eventuale sentenza di merito che le veda soccombenti – sono incompatibili con le esigenze della Società di condurre a termine il procedimento di aumento di capitale nel cui ambito è insorta la controversia in questione.

Inoltre, sulla base dei pareri legali acquisiti, si è verificato che se una delibera di aumento del capitale sociale, ancorché annullabile, non è stata sospesa, e dunque è stata legittimamente eseguita, il nuovo assetto delle partecipazioni risultante dalla sottoscrizione dell'aumento è a sua volta legittimo, e legittime sono, perciò, le successive deliberazioni assunte con la nuova maggioranza.

In conclusione, l'ipotetico esito sfavorevole, per Sei Toscana, del giudizio proposto da Cooplat e da Ecolat (esito che, allo stato attuale, appare poco probabile, come conforta anche l'ordinanza di rigetto del provvedimento cautelare richiesto da Cooplat ed Ecolat, per mancanza del fumus boni iuris) potrebbe dar luogo unicamente alla tutela risarcitoria dei diritti dei soci morosi, se ed in quanto sia provata l'esistenza di un danno.

[Sulle denunce di irregolarità ex art. 2408 c.c.](#)

Il 7 dicembre 2016, i soci Cooplat ed Ecolat hanno presentato al Collegio Sindacale denuncia ex art. 2408 c.c. ipotizzando irregolarità commesse dal Consiglio di Amministrazione di Sei Toscana in relazione al Preliminare sottoscritto con La Castelnuovese il 3 ottobre 2016, avente ad oggetto la promessa d'acquisto (soggetta a condizioni) della partecipazione totalitaria de La Castelnuovese medesima nel capitale sociale di Infrastrutture Leggere S.r.l..

In relazione all'operazione in questione, il successivo 27 gennaio 2017, anche i Soci STA e La Castelnuovese hanno depositato al Collegio Sindacale una propria nota.

Il Collegio Sindacale, con relazione del 20 aprile 2017 ha escluso qualsivoglia irregolarità da parte del Consiglio di Amministrazione, riconoscendo piuttosto la correttezza del suo operato.

Per altro verso, si noti che il preliminare in questione è medio tempore venuto meno, per il mancato avveramento entro il termine ultimo del 31.12.2017 delle condizioni sospensive cui era sottoposta la sua efficacia.

Al momento della sottoscrizione, SEI Toscana ha corrisposto la somma di euro 500.000,00 a titolo di caparra confirmatoria; non sono stati versati altri importi.

La restituzione della caparra versata potrà essere ottenuta a mezzo della compensazione con le somme a debito (di importo molto più elevato) di SEI Toscana verso La Castelnuovese.

In relazione al Preliminare in questione, Cooplat ed Ecolat hanno altresì agito in giudizio chiedendo l'annullamento della delibera del 30 settembre 2016 con cui il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di dar corso alla promessa di acquisto.

La controversia è ancora in corso anche se potrebbe verosimilmente considerarsi venuta meno, in considerazione della mancata efficacia del contratto preliminare, in conseguenza del mancato verificarsi delle condizioni sospensive cui era sottoposto.

Il 2 marzo 2017, i soci Cooplat ed Ecolat hanno presentato al Collegio Sindacale una seconda denuncia ex art. 2408 c.c., relativa a presunte irregolarità commesse dal consiglio di amministrazione della Società nella nomina dell'Amministratore Delegato e del Direttore generale.

Anche in merito a questa denuncia, il Collegio Sindacale, con Relazione dell'11 settembre 2017 si è espresso affermando la piena legittimità, nonché l'opportunità e la condivisibilità dell'operato del Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo, si dà conto che Cooplat ed Ecolat hanno agito anche in giudizio, innanzi al Tribunale di Firenze, chiedendo l'annullamento delle delibere consiliari di nomina dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale. La causa è pendente.

Nel corso del giudizio, Cooplat ed Ecolat hanno altresì agito in via cautelare (ex art. 700 c.p.c.) per ottenere la sospensione delle delibere impugnate. Il provvedimento cautelare richiesto da Cooplat e da Ecolat è stato rigettato per carenza del *fumus boni iuris*. L'ordinanza di rigetto non è stata impugnata.

Accordo Quadro del 28 ottobre 2015 SEI Toscana – ASIU

L'accordo quadro prevede prudenzialmente l'acquisto del ramo di azienda (attualmente in affitto) solo a condizione che ASIU, secondo la valutazione di Sei Toscana, si trovi una situazione di equilibrio economico-finanziario.

SEI Toscana fino ad ora ha sempre ritenuto non raggiunto l'equilibrio economico finanziario.

E' sorta una situazione di stallo e conflittualità con ASIU, relativa, in particolare, al predetto aspetto dell'equilibrio, nonché alla connessa questione della "sorte" della quota canone in conto prezzo riconosciuta da SEI ad AsiU, al momento dell'eventuale compravendita del ramo.

Sei Toscana, infatti, ritiene che detta quota (pari ad Euro 780.000, oltre accessori di legge, anticipati da Sei a titolo di acconto del canone mensile fino al 31 dicembre 2017) vada correttamente scomputata dal prezzo di cessione, come espressamente previsto dall'art. 18.2 dell'Accordo Quadro.

Al fine di tentare un bonario componimento, in ogni caso, SEI Toscana e ASIU hanno conferito un mandato congiunto ad un terzo esperto affinché quest'ultimo:

- verifichi la sussistenza o meno dell'equilibrio economico finanziario di ASIU, quale condizione sospensiva della cd. Fase II (ex Accordo Quadro del 28 ottobre 2015);
- in caso di esito negativo della predetta verifica (i.e., non sussistenza dell'equilibrio economico finanziario), determini i parametri economico finanziari della condizione sospensiva *de quo*, ossia i parametri minimi (cumulativi) ricorrendo i quali la stessa si considererà avverata, avendo, come orizzonte temporale l'anno solare 2018.

Medio tempore, l'affitto di ramo di azienda di ASIU è stato prorogato più volte, e da ultimo fino al 31.12.2018.

Crediti TIA

Le previsioni di gara (in particolare, il Documento C.5 - "Linee Guida per il passaggio dei Crediti TIA degli Attuali Gestori" e la bozza del Contratto di servizio, che coincide con quello sottoscritto) prevedevano l'acquisto da parte del nuovo gestore unico dei crediti TIA dei precedenti gestori AISA S.p.A., CSA S.p.A. e Siena Ambiente S.p.A..

Tale previsione non interessava tutti i Comuni facenti parte dell'ATO , ma solo quelli che nelle precedenti gestioni erano soggetti all'applicazione della TIA; nello specifico, i Comuni della provincia di Siena, gestiti da Siena Ambiente, dai Comuni di Arezzo e Foiano della Chiana, gestiti da AISA, e dal Comune di Terranuova Bracciolini, gestito da CSA.

La ratio della previsione era quella per cui, considerato che l'unica forma di recupero dei crediti TIA inesigibili era il ribaltamento degli stessi nel Corrispettivo del Servizio, il Gestore Unico, quale soggetto titolare della riscossione di tale

Corrispettivo, era anche quello che avrebbe dovuto occuparsi del relativo recupero dei crediti TIA rimasti in capo ai precedenti gestori.

Con la deliberazione assembleare n. 18 del 15/11/17, ATO Toscana Sud ha approvato l'"Atto di indirizzo per la definizione di un iter operativo finalizzato all'adozione degli atti di competenza ATS in materia dei crediti TIA".

SEI Toscana Srl ha impugnato la Delibera assembleare n. 18 del 15.11.2017 sui crediti TIA contestando le seguenti illegittimità:

- i) non prescrive, al fine di verificare l'eventuale prescrizione dei crediti TIA, una verifica puntuale sull'intero portafoglio crediti, limitandosi ad un accertamento a campione;
- ii) esclude dalla verifica sulla eventuale intervenuta prescrizione o sulla inesigibilità per inefficienze nelle procedure di riscossione dei crediti TIA, senza alcuna motivazione, i crediti che gli ex gestori hanno affidato ad Equitalia per il recupero;
- iii) non prevede espressamente che, contestualmente all'istruttoria per l'individuazione dei crediti TIA che rientrano nel perimetro della cessione a SEI, si definiscano anche i crediti TIA già inesigibili ai sensi dell'art. 101, comma 5, DPR 21.12.1986, n. 917, al momento del trasferimento, impedendo in tal modo a SEI il recupero ex lege nell'anno successivo dei relativi costi;
- iv) non prevede che le due delibere, aventi ad oggetto rispettivamente la cessione dei crediti TIA dagli ex gestori a SEI Toscana e il ribaltamento nel corrispettivo delle perdite su crediti TIA inesigibili, siano assunte contestualmente;
- v) prevede che l'imputazione nei PEF Tari dei Comuni delle perdite su crediti TIA subite dal gestore possa avvenire "anche in forma frazionata".
- vi) stabilisce che la componente di tariffa relativa ai crediti inesigibili non verrà determinata dall'ATO stessa, ma dai singoli comuni in base alle indicazioni di carattere generale da parte dell'Autorità di ambito;
- vii) esclude dall'azione dell'ATO i crediti TIA di CSA ritenendo erroneamente che l'esistenza di un accordo fra le parti renda inutile l'accertamento dei crediti inesigibili da inserire nel Corrispettivo del Servizio di Ambito.

Si dà conto che anche i soci AISA Spa e Siena Ambiente Spa hanno impugnato la delibera in questione per contestare il mancato riconoscimento dell'IVA dei crediti TIA.

Al termine di un procedimento di riesame l'Autorità di ambito ha approvato la Delibera Assembleare n. 11 del 23.04.2018 con la quale ha sostanzialmente superato tutte le predette criticità, ad eccezione della criticità sub iii), in quanto non si sono chiariti i tempi precisi entro i quali andrà compiuta la verifica sulla inesigibilità dei crediti.

Allo stato attuale non è ancora stato definito l'importo di tali crediti, conseguentemente non è stato possibile procedere alla loro cessione da parte dei precedenti Gestori e quindi alla loro iscrizione nel passivo dello Stato patrimoniale. Ad oggi risulta ancora aperta la procedura da parte dell'Autorità di Ambito per individuare il revisore che procederà alla definizione dei valori dei crediti da Acquisire. I conseguenti debiti dovranno trovare copertura tramite il loro incasso o, in caso contrario, mediante il riconoscimento in tariffa.

Revisione del bilancio

L'attività di revisione legale dei conti viene svolta da parte della società di revisione Ria Grant Thornton Spa.

Siena, 12-06-2018

Per conto del Consiglio di Amministrazione l'Amministratore Delegato

Marco Mairaghi